

Immagine e parola**Linguaggi per un tema da esplorare**

Viaggio nel mistero dell'autismo con la luce di fotografia e poesia

Ne «Il filo srotolato»
Franca Grisoni e Adriano
Treccani dialogano
nel segno della speranza

**I testi
introduttivi sono
di Arnoldo Mosca
Mondadori
ed Elena Maiolini
con una nota di
Giorgio Grazioli**

Paola Carmignani

■ Nella fotografia di Adriano Treccani il bambino è chiuso su se stesso come il calice di un fiore, le manine sul volto, i piedini «stretti di paura» («strenzicc de pora/ i pesuli i la dis»). Lo sguardo della poesia (di Franca Grisoni) intuisce in quell'immagine la potenzialità di uno sbocciare: da un groppo duro e buio ad un fiorire luminoso. È il dialogo che anima il libro «Il filo srotolato. Autismo tra fotografia e poesia» (Scholé, 90 pp., 10 euro), nel quale le opere del fotografo Adriano Treccani ispirano versi-riflessione della pluripremiata poetessa di Sirmione Franca Grisoni (Premio Viareggio 1997). Dopo aver affrontato da pioniera - con testi suoi o commentando e collezionando testi altrui - il tema dell'Alzheimer, la Grisoni in questo libro - che è straordinario in tutti i contributi che propone - risponde da poeta, con l'ispirazione, alle immagini di Treccani.

Il fotografo con il suo bianco e nero entra nel cuore del lavoro del Centro "Francesco Faroni" e di Fobap

Anffas di Brescia (ne riferisce in appendice il presidente di Anffas Brescia Onlus, Giorgio Grazioli). «Un "mondo"» - lo definisce nella bellissima "Prefazione" Arnoldo Mosca Mondadori - che ha a che fare con il "sacro" e che la Grisoni accosta «con delicatezza infinita nel mistero della sofferenza e della gioia», così ben narrato dalle fotografie - una cinquantina quelle raccolte nel volume.

Ci pensa Elena Maiolini, nel suo testo introduttivo, ad inquadrare il nuovo nucleo di poesie nel coerente cammino più che trentennale della «poetessa intrecciata alla vita», che ci ricorda - è sempre la studiosa a citare - che non è «meno vita, la vita difficile». Il libro parla a chi conosce l'autismo per esperienza (genitori e operatori in prima linea), ma dice molto a chi non ha mai avvicinato quel mondo, a chi si sente analfabeta di un linguaggio tutto da scoprire. Un linguaggio - ben registrato dagli strumenti di fotografia e poesia - fatto di luce degli occhi, di mani e di piedi aperti o chiusi, di corpi esultanti o sofferenti. La poesia si fa carico del mistero e spalancha

il nostro sguardo a un «domani» possibile.

Lingue antiche. All'origine - nella poesia programmatica da cui prende le mosse il percorso quasi narrativo della Grisoni - stanno le Parche. La poetessa esalta, del dialetto, la dimensione di lingua antica, ancestrale (alchimia già sperimentata con successo in «Medea»). La parola latina «fatum» - così come «Parche» - sta con naturalezza nei suoi versi.

È il nodo del destino assegnato ad ognuno, il mistero dello spettro autistico, ma pure dell'esistenza umana nel suo complesso: «fatum che s'è incarnat/ ne la parola tazida/ che dis, senza parlà» («fatum che s'è incarnato/ nella parola taciuta/ che dice, senza parlare»). Come sempre c'è la musica, a fare la differenza fra il dialetto e l'italiano, quella musicalità della lingua di Franca Grisoni che incanta i critici di tutta Italia. Il suo dialetto è così scarno da portarci in alto, nella dimensione del sacro, facendo eco al martellare dell'«Antica Passio» che sta alle origini della letteratura bresciana.

na.

Il viaggio in venti poesie a specchio con le fotografie di Treccani attraversa varie fasi, ma è sempre viaggio di speranza. Grande rilievo è dato al lavoro di chi opera per costruire «i domani» ai ragazzi con disturbi dello spettro autistico.

Il «filo srotolato» del titolo è una suggestione da cogliere: nel fluttuare e ingarbugliarsi di quel filo che «lega/ chi cura e chi è curato», non c'è da stupirsi se saltano i confini e «chi bada l'è badat/ dutur l'è 'l medicat» («chi bada è badato/ medico è il medicato»). //



«Stretti di paura». Una delle foto di Adriano Treccani



«Verso i vostri domani». Un bambino guarda la sua «guida»